



Domenica 29 Gennaio 1995 - S. Costanzo

## L'ASSISTENZA AL MALATO TERMINALE

*Incontro culturale della comunità parrocchiale del 4 febbraio 1995*

Continuando la serie di incontri mensili che il Consiglio Pastorale ha programmato allo scopo di favorire la crescita dello spirito di comunione all'interno della comunità parrocchiale, in questo mese di Febbraio abbiamo scelto un tema di grande attualità e interesse: l'assistenza al malato inguaribile grave.

Il problema dei malati gravi cronici riguarda molte categorie di pazienti, tra questi quelli oncologici. Essi sono circa 150.000 ogni anno, solo in Italia; pazienti che vivono l'ultimo periodo della vita o assistiti dal medico di famiglia nel loro domicilio o ricoverati in Ospedale.

Affrontare il problema dell'assistenza a questi pazienti oggi è reso ancora più difficile dal cambiamento che la struttura della famiglia ha subito in questi ultimi anni; famiglie meno numerose, divise, isolate dal contesto sociale, riscoprono tutta la loro fragilità quando un loro componente si ammala gravemente.

La nostra responsabilità di cristiani è donare alle famiglie che vivono al loro interno questa esperienza di malattia, di sofferenza, di morte, il sostegno necessario per rimanere aperti alla speranza.

L'"Associazione Attilio Romanini" ha deciso di incidere sul territorio proponendo un modello sperimentale di assistenza che collega la struttura ospedaliera all'assistenza territoriale. Questo modello si pone come obiettivo principale di garantire al malato oncologico grave la continuità delle cure tra l'Ospedale e il domicilio; il paziente, cioè, una volta dimesso dal reparto, viene seguito a domicilio da una "equipe" ospedaliera che collabora con il medico di famiglia. L'"equipe" è composta da medici, infermieri, psicologi, volontari, assistente sociale e assistente spirituale che offrono al malato e al familiare che lo assistono, una risposta ai loro bisogni fisici, psicologici, spirituali. (n.c.)

**Sabato 4 Febbraio 1995 - ore 16.30 - Teatro parrocchiale**

**Tavola rotonda sul tema**

**"L'ASSISTENZA AL MALATO TERMINALE"**

**promossa dall'Associazione "Attilio Romanini"**

*Sabato 4 e Domenica 5 Febbraio 1995, all'uscita delle messe festive, si potrà dare il proprio contributo all'Associazione attraverso l'acquisto delle primule, fiore simbolo della vita.*



## ASSOCIAZIONE CITTADINI XIX CIRCOSCRIZIONE

Sede Provvisoria - Roma Via E. Tanzi, 21 - Tel. 30601031

# VITA DEL QUARTIERE

L'Associazione Cittadini XIX Circoscrizione nasce per "suscitare un'azione popolare nell'ambito del territorio, diretta alla soluzione dei problemi che interessano la comunità circoscrizionale", così come recita l'art. 2 dello Statuto.

Di fatto molte sono state le difficoltà che non ci hanno permesso di muoverci come volevamo, sopra tutte l'impotenza che si aveva quando si entrava in contatto con le istituzioni e gli uomini politici: le disarmanti risposte che venivano date facevano capire in quale "rete di ragno" si muoveva la "cosa pubblica" (e ancora adesso troppo poco è cambiato). Ciononostante, sollecitata dai cittadini della zona, fin dal 1987 si fece promotrice di un'iniziativa volta ad ottenere l'installazione di una passerella pedonale sul ponticello che scavalca la ferrovia su via della Pineta Sacchetti all'altezza del Policlinico Gemelli, dopo l'ennesimo investimento di un pedone. Negli anni '89/90, dopo aver ottenuto le solite vaghe risposte, l'Associazione promosse una raccolta di firme, inviata a tutti gli Uffici coinvolti ed ai politici che sostenevano i problemi del territorio. "Grande" è stato il risultato: ci sono voluti due, tre anni per averla e, riteniamo, nel posto meno indicato.

Dopodichè, sino ad ora, l'Associazione ha affrontato piccoli casi di cittadini, ma non ha mai avuto la forza di fare niente altro di utile alla collettività mancando il vero appoggio dei cittadini.

Ora la volontà c'è; il cittadino ha capito che non può più restare a guardare sperando che altri risolvano i problemi che vive tutti i giorni; ha capito che non si può più delegare "a scatola chiusa". Da queste motivazioni è nata la voglia di incontrarci per stare insieme, confrontarci e, perchè no, divertirci; siamo così arrivati alla prima festa dei quartieri della XIX Circoscrizione, "Viviamo il territorio" (24 e 25 settembre 1994). Molti cittadini hanno partecipato al dibattito svoltosi in questa occasione allargando a molte altre problematiche.

Quindi, sono state realizzate altre iniziative: tre petizioni popolari riguardanti i nomadi, il verde pubblico e la viabilità; la partecipazione a programmi televisivi sulle le problematiche da noi trattate; una conferenza- dibattito sul problema del traffico. Ora stiamo cercando di preparare, con le nuove forze che dopo averci conosciuto si stanno avvicinando (il martedì e venerdì dalle 17,00 alle 19,00), un programma che ci permetta, come recita l'art. 3 del nostro statuto, di "studiare e suggerire agli Enti competenti le più confacenti soluzioni dei problemi civici allo scopo di assicurare ai cittadini ogni conseguibile benessere".

### CALENDARIO PASTORALE PARROCCHIALE

29 Gennaio 1995

- \* Annuncio Catechesi per adulti
- \* Oratorio - Visita pomeridiana ai presepi presso la Chiesa di S. Maria Novella

1 Febbraio 1995

- \* Catechismo II anno Comunione - consegna dei comandamenti

3 Febbraio 1995

- \* Catechismo I anno Comunione - consegna del vangelo

4 Febbraio 1995 - ore 16.30

- \* Tavola rotonda dell'Associazione "Attilio Romanini"

5 Febbraio 1995

- \* Giornata della vita e della famiglia

8 Febbraio 1995

- \* Catechismo II anno Comunione - consegna dei comandamenti

10 Febbraio 1995

- \* Catechismo I anno Comunione - consegna del vangelo

11 Febbraio 1995

- \* Giornata del malato - ore 15.30 - S. Messa

12 Febbraio 1995

- \* Oratorio - Giornata a S. Gabriele

13 Febbraio 1995

- \* Consiglio Pastorale Parrocchiale - ore 19.15
- \* Catechismo II anno Cresima - inizio periodo di verifica

### VITA DEL MONTFORT

#### A VENT'ANNI UNA SCELTA PER SEMPRE

Luigi Maria ha quasi vent'anni (era nato a Montfort il 31 Gennaio 1673, secondogenito di 18 figli, alcuni morti da piccoli) quando decide di impegnare la sua vita per l'annuncio del Vangelo. Lascia alle spalle la famiglia, le ambizioni del padre avvocato, ogni carriera umana promettente. Prende la strada verso Parigi, dove intende formarsi al sacerdozio. Ma vi vuole giungere libero da ogni impaccio. Inginocchiato sul ciglio della strada fa voto a Dio di vivere sempre povero. Sarà libero per seguire Dio solo e per essere a servizio di tutti.

In seminario (1695-1700) inizia gli studi teologici con un gruppo di giovani poveri grazie alla generosità di un benefattore. Muore il benefattore che era come un padre e il Montfort rimane senza un futuro preciso. Scrive, allora, in una lettera: "Qualunque cosa mi capiti, io non me ne preoccupo; ho nei cieli un Padre che non manca mai... non smetto mai di pregare Dio e di abbandonarmi alla Sua provvidenza".

Luigi Maria aveva 22 anni. (2-continua)